

 	Data	Testata	Edizione	Pagina	Rassegna Stampa
	22.03.2019	Gazzetta del sud	CS	35	

Bisignano, operazione dei Carabinieri Forestale

Depuratori sequestrati a Macchia Tavola e Monaci

Rilevato uno stato di abbandono degli impianti

Rino Giovinco

BISIGNANO

I militari della Stazione Carabinieri Forestale di Acri hanno posto sotto sequestro gli impianti di depurazione di "Macchia Tavola" e "Macchia dei Monaci". Conseguentemente, hanno proceduto ad elevare sanzione amministrativa e, per come precisato in una nota, la denuncia all'Autorità Giudiziaria di amministratori comunali e gestori dell'impianto per i reati di attività di gestione illecita di rifiuti, distruzione e deturpamento di bellezze

naturali e scarico sul suolo in area vincolata.

L'attività rientra negli accertamenti predisposti dalla Procura della Repubblica di Cosenza, finalizzati a constatare il funzionamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio. Da un controllo, i Carabinieri Forestali accertavano lo stato di fatiscenza e di abbandono degli stessi i quali per struttura e per funzionamento non rispondevano alla normativa di settore. I due impianti sono in completo stato di abbandono e le acque reflue urbane confluenti verso i due impianti non subiscono alcun

trattamento depurativo. Nell'impianto di "Macchia dei Monaci" vengono scaricate direttamente nell'adiacente fiume Crati, mentre per l'impianto di "Macchia Tavola" le acque reflue provenienti dalla rete fognaria confluiscono all'interno di un pozzetto e poi invece di passare per le vasche di depurazione vengono attraverso un by-pass scaricate direttamente sul suolo presso l'argine del Crati.

Negli impianti, privi di autorizzazione allo scarico, è stato accertato lo stoccaggio non autorizzato di oltre 3000 metri cubi di rifiuti speciali di origine prevalentemente organica.